



Civiltà del bere

Magazine di informazione, documentazione e difesa della qualità

[...vai alla Ricerca avanzata](#)

Per la ricerca semplice, d

- [Notizie](#)
- [Speciali](#)
- [Regioni](#)
- [Annate Storiche](#)
- [Who's who](#)
- [Food](#)
- [Eventi](#)
- [Ristoranti](#)
- [Birra](#)

- [Area abbonati](#)



Da sinistra, il professore di Agronomia dell'Università degli Studi di Milano Tommaso Maggiore, il presidente dell'Ordine provinciale dottori agronomi e forestali di Bologna Gabriele Testa, il presidente Conaf Andrea Sisti, il presidente Fidaf Luigi Rossi, il presidente del Corso di Laurea magistrale di Scienze dell'alimentazione di Perugia Fabio Veronesi e il giornalista di *Agrisole-Il Sole 24 Ore* Massimo Agostini

Il Conaf lancia una commissione tecnico-scientifica sugli Ogm

- Autore: [Civiltà del bere](#) mer, 20 ott 2010
- Tag: [Biodiversiy International](#), [Conaf](#), [Fidaf](#)
- Pubblicato in [Mondo del Vino](#), [Notizie](#)

Il **Conaf**, Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali, ha annunciato la creazione di una commissione consultiva tecnico-scientifica per affrontare il tema dell'Ogm. «*L'obiettivo*, ha spiegato il presidente Andrea Sisti durante il convegno "Biodiversità agraria e Ogm" tenutosi nei giorni scorsi nella Capitale, «è quello di stabilire una linea scientificamente corretta, regole deontologiche e un metodo comune validi per tutti i colleghi impegnati attivamente in questo settore. Il contributo allo sviluppo della scienza è uno dei punti cardine della nostra missione di Consiglio nazionale. Da uomo di scienze dico che questa tecnica, e la ricerca più in generale, non si possono fermare, soprattutto se finalizzate al miglioramento della vita umana».

Durante l'incontro a Roma, il presidente Sisti ha spiegato come oggi 4 varietà di cereali soddisfino ben il 66% del fabbisogno calorico totale dell'uomo, e altre 15 tipologie il rimanente 34%; a suo avviso è dunque necessario migliorare la biodiversità agricola e proseguire con gli studi così da favorire l'economia di alcune varietà più marginali. La ricerca pubblica ha investito troppo poco nel settore e per le facoltà di Agraria e il mondo scientifico è giunto il momento di «*osare di più*», facendo sistema e portando contributi a livello amministrativo locale e regionale. «*Non è possibile assicurare un futuro all'agroalimentare italiano senza ricerca*», ha commentato il presidente **Fidaf** (Federazione Italiana dottori agronomi e forestali) **Luigi Rossi**, «*ed è auspicabile una ripresa della ricerca delle biotecnologie agrarie come avviene negli altri Paesi europei*».

Durante il convegno è intervenuta anche il direttore generale di **Biodiversiy International Emilie Frison**, ricordando come nel futuro ci sarà sempre più bisogno di cibo: nel 2050, con una crescita della popolazione stimata attorno al 37%, la richiesta alimentare sarà superiore del 70% rispetto a quella attuale. Anche il clima, più caldo nei decenni a venire, condiziona il tipo di agricoltura, con frequenza di eventi estremi, siccità e piogge torrenziali anomale. «*La biodiversità*», ha commentato la Frison, «*offre una produzione stabile, permette migliore controllo di parassiti e malattie e porta ad un'agricoltura più sostenibile*».

Il professor **Michele Stanca** ha invece precisato che: «*la scienza non va fermata e gli Ogm sono soltanto una tecnica di produzione che può essere utilizzata o meno. È fondamentale come sistema Italia organizzare progetti in forma integrata, in modo che dai risultati di alta tecnologia si passi allo sviluppo di nuovi prodotti senza disperdere risorse e intelligenze, oltre che rimanere competitivi su scala internazionale*».

La serie di interventi degli esperti si è conclusa con quello del presidente dell'Ordine di Roma **Edoardo Corbucci**, che ha sottolineato come «*la questione Ogm non deve essere affrontata in primis da scelte di ordine economico, politico e sociale; ma nella consapevolezza che la conoscenza scientifica, anche in campo genetico, sia un elemento imprescindibile dell'attività di agronomi e forestali*».

Share This: [Twitter](#) [Digg](#) [Stumble Upon](#) [Reddit](#) [Delicious](#) [Facebook](#)